

# Anm, il Comune si sfilata ok all'apertura ai privati

Scontro sul contributo della Regione. Palazzo San Giacomo: possibile la gara

**Luigi Roano**

**S**volta trasporto pubblico: il futuro di Anm, allo scadere del contratto del 31 dicembre con il Comune, è esclusivamente nella mani della Regione e questo significa che po-

trebbe andare sul mercato con una gara ad hoc. La mossa di Palazzo San Giacomo al tavolo regionale può essere sintetizzata così: «O la Regione aumenta il suo contributo ad Anm oppure si rispetti la legge e si vada a gara perché il Comune non ce la fa finanziariamente a soste-

nere l'azienda». Nel frattempo però necessaria probabilmente una proroga del servizio ad Anm. Ed è scontro tra l'assessore comunale ai Trasporti Mario Calabrese e il presidente della Commissione Mobilità del Consiglio regionale Luca Cascone.

Apag. 25

## La sfida sulla mobilità

# Anm, il Comune si sfilata ok all'apertura ai privati

► Palazzo San Giacomo: la Regione aumenti i contributi o si vada alla gara  
► Pesano i debiti, ira dei sindacati «Ora rassicurazioni sul futuro»

### IL CASO

**Luigi Roano**

Nella sostanza le cose stanno così: il futuro di Anm, allo scadere del contratto del 31 dicembre con il Comune, è esclusivamente nella mani della Regione e questo significa che potrebbe andare sul mercato. La mossa di Palazzo San Giacomo al tavolo regionale può essere sintetizzata così: «O la Regione aumenta il suo contributo ad Anm oppure si rispetti la legge regionale e si vada a gara perché il Comune non ce la fa finanziariamente a sostenere l'azienda». Una mossa che spiazza perché nessuno si aspettava

che il Comune si spingesse fino a questo punto, vale a dire rinunciare al cavallo di battaglia arancione di mantenere pubblici i servizi essenziali. Sarebbe una retromarcia clamorosa e in piena campagna elettorale per le Regionali alle quali ambisce il sindaco Luigi de Magistris. Lo stesso governatore Vincenzo De Luca con il suo probabile rivale alle elezioni può permettersi di trascurare Anm? Tuttavia il Comune si rifà proprio a una legge regionale del 2013 - il presidente era Stefano Caldoro - con la quale vengono disposte le gare ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle tratte del trasporto pubblico locale aprendo di fatto ai privati malgrado anche gli enti pubblici pos-

sono partecipare alle gare.

### GLI SCENARI

Ci sono poco meno di 9 mesi di tempo per trovare una soluzione, l'unica cosa che non si può fare è la proroga del contratto in quanto interverrebbe l'Antitrust. Una patata bollente che rischia di bruciare tutti perché lo stallo è dietro l'angolo: cosa succede se la gara non si assegna o non si riere un modo per fare una proroga in attesa della gara. De Luca ha anche altre teoriche opzioni e potrebbe cambiare, per esempio, la legge regionale tagliandola su Napoli e Anm. Oppure andare a gara e sul mercato con il rischio che la stessa sarebbe parametrata sul contributo che la Regione

dà ad Anm, 58 milioni, solo che l'azienda napoletana mobilità costa circa 120 milioni l'anno, la restante parte la copre il Comune con 54 milioni e con gli incassi alla biglietteria. Quale privato si prenderebbe in carico il trasporto pubblico locale a 58 milioni sapendo che l'azienda ne costa 120?

## LO SCONTRO

Certo è che è in atto l'ennesimo scontro tra Regione e Comune, Luca Cascone, presidente della Commissione mobilità regionale, non ha peli sulla lingua: «Dopo aver portato l'Anm di cui è proprietario sull'orlo del fallimento, e dopo aver più volte annunciato di voler continuare con l'affidamento diretto, il Comune cambia idea a pochi mesi dalla scadenza del contratto e ci comunica che non intende più gestire l'azienda». Per Cascone ora «si pone un problema drammatico di organizzare una gara. Il presupposto è che il Comune decida

quante risorse stanzia, ma al momento non vi è alcuna certezza». Il presidente però non molla: «Cercheremo di seguire con l'attenzione dovuta la vicenda dell'Anm, per evitare che questo disastro amministrativo si scarichi sui lavoratori e i cittadini di Napoli». Cascone concorda con Auricchio sul rischio stallo: «Il percorso della gara è un percorso lungo e complesso e, nelle more dell'individuazione del nuovo soggetto gestore, auspichiamo e lavoreremo affinché Anm possa continuare a gestire il servizio urbano». Non è da meno Calabrese: «Resto ancora una volta basito dalle dichiarazioni scomposte del consigliere Cascone che fa uscire un comunicato stampa ancora prima che venga, non dico sottoscritto, ma addirittura definito, anche solo in bozza, il verbale della riunione». Calabrese entra nel merito della vicenda: «Contrariamente a quanto sostiene Cascone il Comune, in applica-

zione della disciplina regionale attualmente in vigore, ed in linea con la relativa normativa nazionale ed europea, deve soltanto attendere che l'ente titolare della funzione di trasporto pubblico, ovvero la Regione, proceda all'affidamento del relativo servizio mediante evidenza pubblica. L'assessore su un tema è d'accordo con Cascone: «Abbiamo chiesto che nelle more dell'aggiudicazione della gara Anm continui i servizi al fine di non pregiudicare il trasporto pubblico in città».

## I SINDACATI

Furenti i sindacati che oggi dovrebbero incontrare Calabrese. La Faisa-Cisal esprime «preoccupazione». Mentre la Cisl con Alfonso Langella chiarisce: «La frittata è fatta. Ora vogliamo sapere il sindaco che cosa si inventerà. Ha più volte sottovalutato i rischi del mancato rinnovo del contratto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

